SmartOneTable, AI nella ristorazione

La vicenda



● La piattaforma, in fase di lancio in queste settimane, si chiama SmartOne Table

● Ed è nata dalla collaborazione di due società torinesi: SmartOne, azienda specializzata nel digitale per il settore Horeca e Lux Reality, azienda attiva nelle VR

● Nella foto Edoardo Battistetti, uno dei co-founder

Due aziende torinesi lanciano una piattaforma per la prenotazione e la digitalizzazioni dei locali, dalla pizzeria sotto casa al ristorante stellato: il tutto, grazie allo sviluppo dell'intelligenza artificiale

L'idea è questa: dalla pizzeria al ristorante stellato, gestire prenotazioni e comunicazioni, automatizzare i processi quotidiani, evitare completamente i costi sul coperto, ridurre quelli rispetto ai sistemi tradizionali, digitalizzarsi in modo semplice e immediato; il tutto utilizzando l'intelligenza artificiale. Insomma, una sorta di assistente AI per la ristorazione. La piattaforma italiana, in fase di lancio in queste settimane, si chiama SmartOne-Table — racconta Edoardo Battistetti, 33 anni, uno dei co-founder — ed è nata dalla collaborazione di due società torinesi: SmartOne, azienda specializzata nel digitale per il settore Horeca (acronimo per hotellerie-restaurant-café) e Lux Reality, azienda attiva nelle VR e nello sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale proprietari. Si partirà facendo conoscere funzioni basic, pure per banali esigenze di marketing, ma le prospettive sono sconfinate, come spiega entusiasta Alberto Valas, 52 anni, la mente tecnologia del progetto: «Potrà valutava il foodcost, il prezzo medio dei locali della zona, la clientela, l'aggiunta di piatti, vegani e non, i vini, l'eventuale modifica degli orari, a quali fornitori rivolgersi». Un moltiplicatore di opportunità e riduttore di costi.



Andare a cena (prenotando) con l'intelligenza artificiale A Torino nasce il primo assistente virtuale dedicato a pizzerie e ristoranti

Del resto, il progetto — con i soci Paolo Martinalli e Davide Piccolo — nasce anche da un incrocio di percorsi: Battistetti «nasce nel marketing, che è una promessa — sorride — mentre SmartOneTable andrà a risolvere problemi»; e Valas ha una laurea in Economia e commercio e una vita da esploratore di pc e programmazione — «dal Commodore 64 quando ero piccolo» — inseguendo soluzioni giorno e notte («sono arrivato alla versione numero 463 di un prompt»). Per questo, dietro idea e intuizione c'è lavoro — «12-14 ore al giorno» — e sviluppo: «Il nostro sistema AI — spiega ancora Battistetti — si basa su un nuovo approccio di programmazione AI first». Dunque, «utilizziamo micromodelli velocissimi, sotto i 3B parametri (cioè 3 miliardi mentre nell'attuale contesto dell'AI i modelli principali possono averne centinaia di miliardi o trilioni, *ndr*)»; «modelli che sostituiscono circa il 90 per cento del codice tradizionale». E ancora, «le logiche non sono hardcoded (scritte direttamente nel codice sorgente del programma, *ndr*) ma gestite tramite prompt e modelli specializzati»; soprattutto, «vengono impiegate diverse AI con compiti distinti, che comunicano tra loro tramite sottili layer software (moduli di software, *ndr*)». Così facendo, il sistema, «basato su AI, valuta la richiesta e la indirizza verso la AI specializzata più adatta».

Ti arriva una prenotazione improvvisa? L'AI sposta un tavolo, ne apparecchia un altro e riconfigura tutta la sala. sistema di SmartoneTable si basa si basa su un nuovo approccio di programmazione «Ai First» che utilizza micromodelli velocissimi

Fiducia e ambizione non mancano: «È lo Shopify della ristorazione», sorride Valas. Altrimenti, non avrebbe accettato di imbarcarsi nell'avventura: «Mi date carta bianca e ci basiamo totalmente sull'AI», ha detto all'inizio. In fondo, da vero «nerd», non ha il minimo dubbio: «L'intelligenza artificiale è la cosa più figa che un informatico possa vedere in vita sua, la gente non se n'è ancora resa conto». Un cervellone, pensante, anche tra i tavoli di un ristorante: «Ti arriva una prenotazione improvvisa? L'AI sposta un tavolo, ne apparecchia un altro e riconfigura tutta la sala. E alla fine ti chiede: ti va bene così?»

Massimiliano Nerozzi
mnerozzi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hi!

UN LIBRO PER CAMBIARE
E PER RINASCERE.
LA VOCE DI UNA GRANDE AUTRICE





Siamo stanchi: tutti. Frastornati dal rumore di fondo
di mille problemi quotidiani, spaventati dall'enormità del caos
e del male che i media ci propongono, spinti a inseguire
desideri impossibili di bellezza esteriore e finto successo.
È il momento di fermarsi.
Di ritrovare noi stessi e il senso della meraviglia.
Di dimenticare le ansie effimere e ricordare cosa è davvero importante.
Allora scopriremo che la felicità non è poi così lontana.

In edicola con Corriere della Sera. Non vendibile singolarmente.

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

SOLFERINO

VkVSlyMjMzU1YjZkMjctMjhhMi00Y2FhLWJhNzMtOGMxNjhhNDBlMmNlyMjNjZiOGM2YmUtNzhmMC00ZWQ1LTgyNjgtMDU1NjM4NWM3YzJkIyMjMjAyNS0xMi0wMVQxMjo1NTo0NiMji1ZFUg==